

# Partita di giro nel Dl Sostegni ter, ripescati 1,5 miliardi dal secondo

**Aiuti all'economia.** Nel testo definitivo il nuovo decreto muove 1,66 miliardi sul 2022, per il 90% ripresi dalle risorse per il contributo perequativo (1,2 miliardi inutilizzati) e per le partite Iva più grandi

**Marco Mobili  
Gianni Trovati**

ROMA

Nella sua versione definitiva il decreto Sostegni ter dedica ai nuovi aiuti a imprese ed enti territoriali 1,66 miliardi di euro su quest'anno, a cui si aggiungono ricadute per 785,42 milioni sul periodo 2023-2028 e 105,66 dal 2029.

I sei giorni di lavoro interministeriale che hanno separato l'approvazione in consiglio dei ministri dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale avvenuta giovedì sera con l'etichetta di Dl 4/2022 non hanno prodotto le modifiche ipotizzate nei giorni scorsi. In realtà a livello tecnico si era costruita una proroga di 20 giorni al termine del 7 febbraio per lo stop alle seconde cessioni dei crediti prodotti dai bonus edilizi; e tra il ministero dell'Economia e lo Sviluppo economico era stato corretto l'impianto tecnico nelle basi di calcolo dei contributi per il commercio al dettaglio. Ma alla fine si è preferito tornare al testo originale, anche per evitare la necessità di un ritorno in consiglio dei ministri reso impervio dalle convulsioni quirinalizie di questi giorni. Se ne occurrerà il Parlamento, dove i temi di discussione non mancheranno.

La conferma delle bozze circolate la scorsa settimana intorno al consiglio dei ministri rialimenta infatti le polemiche sul testo. Che si concentrano prima di tutto sui limiti ulteriori fissati per le cessioni dei crediti. La nuova mossa contro le frodi esplose sui bonus edilizi hanno infatti iniziato ad agitare la

sulle vecchie risorse rimaste parcheggiate in bilancio e ora riutilizzate in un traffico che il testo definitivo, approvato al Senato per la conversione, permette di ricostruire con precisione.

Come da attese, il grosso arriva dai fondi non spesi per i contributi a fondo perduto del 2021. Il più generoso in questo senso è l'aiuto «perequativo» introdotto dal sostegni-bis per misurare una quota dei contributi in base alla flessione dei risultati economici e non del

solo fatturato. Idea brillante ma rimasta largamente inutilizzata: al punto da lasciare disponibili per il nuovo provvedimento 1,2 miliardi, il 35% dello stanziamento iniziale. Sempre dal Sostegni-bis del maggio scorso arrivano altri 329 milioni, che erano stati destinati al fondo perduto per le partite Iva fra 10 e 15 milioni di fatturato pre-crisi con uno stanziamento che a sua volta recuperava risorse inutilizzate nelle puntate precedenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMAGOECONOMICA

**Altri 100 milioni arrivano dal fondo per il turismo creato un mese fa dalla legge di bilancio**



**Rilancio del commercio.** Dote da 200 milioni per le attività più colpite dalla stretta per fronteggiare la pandemia

## Nel decreto legge

1

### SOSTEGNI

Fondo perduto per il commercio

Arriva il Fondo per il rilancio delle attività economiche da 200 milioni per i contributi a fondo perduto alle attività commerciali al dettaglio nei settori più colpiti dalla pandemia. Potranno accedere le imprese con ricavi 2019 non superiori a 2 milioni con una riduzione di fatturato non inferiore al 30%. Dote da 20 milioni per le discoteche rimaste chiuse che a gennaio

2

### BONUS EDILIZI

Arriva la stretta sulle cessioni multiple

Stretta sul contrasto alle frodi sui bonus edilizi. Viene introdotto il divieto ai cessionari dei crediti di cederli a loro volta ponendo in essere pertanto una catena che punta a dissimulare la loro origine effettiva. Una norma contestata da banche e imprese del settore che hanno chiesto un intervento al governo per gestire la nuova fase. Un norma transitoria

3

### BOLLETTE

Ampliata la platea sugli extraprofiti

Nella versione definitiva del Dl sbarcata in Gazzetta Ufficiale, non ci sono stravolgimenti rispetto alla bozza circolata una settimana fa. La principale novità riguarda la platea di impianti rinnovabili alla quale potrà essere applicato il "tetto" sul prezzo di cessione dell'energia elettrica al fine di far emergere eventuali extraprofiti. Nel testo finale, il meccanismo è stato esteso

**Dal provvedimento spese per 785 milioni per il 2023-2028 e 105 milioni all'anno a partire dal 2029**

maggioranza ben prima della scelta per il Colle. La mossa non piace ai Cinque Stelle, ma trova parole dure anche all'interno del Pd. «Siamo stupiti e delusi dall'ostinazione del governo - mette a verbale dai Dem Martina Nardi, che presiede la commissione Attività produttive alla Camera - che potrebbe portare in una parola alla paralisi del siste-

ma». Destinata a far discutere anche la norma che prova a gestire l'aumento dei prezzi delle materie prime all'interno degli appalti (si veda l'articolo in pagina).

Ma nemmeno il nuovo giro di sussidi a fondo perduto, che offre aiuti aggiuntivi al commercio al dettaglio in settori come abbigliamento, calzature, profumerie e gioiellerie e rilanciano il credito d'imposta sugli affitti e la Cig senza contributo addizionale per le strutture ricettive, sembra accendere particolari entusiasmi. «Mancano interventi diretti per i servizi», lamenta per esempio Confindustria Servizi, mentre Confturismo parla di «risposta parziale».

Proprio sul turismo, del resto, assume una declinazione particolare il meccanismo di recupero di fondi già in bilancio, unica strada percorribile per il decreto senza lo scostamento di bilancio che tornerà sui tavoli della politica una volta chiusa la rocambolesca vicenda del Colle. Perché 100 milioni che finanziano il nuovo provvedimento arrivano direttamente dal fondo (150 milioni in tutto) creato meno di un mese fa dalla legge di bilancio proprio per questo settore. Sempre in fatto di turismo una somma uguale, 100 milioni, andrà ai Comuni per compensare il mancato gettito dell'imposta di soggiorno.

Comunque tutto l'impianto del provvedimento è appunto fondato

avranno una sospensione dei versamenti fiscali. In arrivo 100 milioni per il Turismo, esonero contributivo per le nuove assunzioni fino a marzo e credito d'imposta sugli affitti per le imprese del settore.

## 4

### INVESTIMENTI

#### Compensazioni per il caro materiali

Per incentivare gli investimenti pubblici e a fare fronte agli eccezionali aumenti dei prezzi di alcuni materiali da costruzione viene previsto che nei documenti delle gare di appalto sia obbligatorio inserire delle clausole di revisione dei prezzi. Per i contratti di lavori le variazioni di prezzo dei singoli materiali, in aumento o in diminuzione, sono valutate dalla stazione appaltante soltanto se superiori al 5% rispetto al prezzo rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta. In tal caso, si procede a compensazione per la percentuale eccedente

disciplina la sorte dei crediti ceduti prima del 7 febbraio: per questi è consentita la facoltà di cessione ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, esclusivamente una sola volta.

## 5

### SCUOLA

#### Autosorveglianza, rientro con superpass

Con 45,22 milioni si prevede la distribuzione di Ffp2 gratis al personale e agli alunni in autosorveglianza. Si stabilisce poi che anche gli studenti della primaria possano accedere gratuitamente ai test antigenici rapidi, oltre che nelle Aziende sanitarie territoriali, anche in farmacia o in strutture convenzionate. La misura è finanziata con ulteriori 19,2 milioni. E ancora: gli studenti in autosorveglianza sanitaria e in possesso del super green pass potranno rientrare in classe con la verifica della sola certificazione verde mediante l'applicazione mobile opportunamente aggiornata.

anche al fotovoltaico merchant (vale a dire non incentivato). Per il resto, l'impianto della norma non è stato modificato nonostante i tanti allarmi lanciati dalle imprese del settore.

## 6

### AMMORTIZZATORI SOCIALI

#### Sconto sulle addizionali Cig

Per le addizionali legate all'utilizzo della cassa integrazione o del fondo di integrazione salariale, dal 1° gennaio al 31 marzo scatta uno sconto nei settori più colpiti dalle misure anti Covid: turismo, ristorazione, parchi divertimento e parchi tematici, stabilimenti termali, attività ricreative, trasporto terrestre passeggeri, skilift e seggiovie, servizi per radio taxi, musei, distribuzione e proiezione di film, organizzazione di feste e cerimonie. Per le imprese di rilevante interesse nazionale con almeno mille dipendenti si proroga la Cig di 26 settimane fino al 31 marzo.